PESCARA: PETTINARI, 'VIA RIGOPIANO, CASE ATER VUOTE IN MANO A CHI DELINQUE'

1 Agosto 2020



PESCARA – "Sono oltre 700 le persone in attesa di ricevere un alloggio popolare a Pescara e provincia, mentre nelle case popolari di Via Rigopiano ci sono decide di appartamenti vuoti (19), alcuni addirittura ristrutturati. Una beffa per tutti quei pescaresi onesti che attendono un alloggio di diritto nel silenzio di Regione Abruzzo e Comune. Si lascia dentro le case chi delinque mentre chi è onesto marcisce in graduatoria. La misura è davvero colma, il governo del centro destra, tanto al Comune quanto alla Regione, rischia di vanificare quello che di buono abbiamo ottenuto con anni e anni di battaglie in nome della legalità in questo quartiere".

E' durissimo l'attacco del Vice Presidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari che pone due richieste chiarissime a Lega, Fratelli D'Italia e Forza Italia che sono alla guida di Regione e Comune. "Bisogna attivare immediatamente le forze dell'ordine: polizia e carabinieri per contrastare gli spacciatori che continuano a delinquere utilizzando le case di edilizia residenziale pubblica e la polizia municipale che deve monitorare tutti quei disonesti che si sono abusivamente allacciati ai contatori condominiali per rubare energia elettrica e acqua per le proprie abitazioni".

"Purtroppo – specifica Pettinari – nonostante alcuni delinquenti siano stati allontanati, come abbiamo chiesto per anni, altri rimangono e rendono la pace sociale in questo quartiere ancora difficile. Il via vai che si crea a causa dello spaccio porta molti disagi: schiamazzi, litigi e presenze nei condomini poco rassicuranti. Ai residenti che provano a ribellarsi sono destinati insulti e, nei casi più gravi, minacce. Ci sono episodi di degrado in cui le immondizie sono lanciate dai balconi e addirittura nelle scale ci sono sputi e sporcizia da mettere a repentaglio l'igiene collettiva. Purtroppo i pochi delinquenti fanno più "rumore" dei cittadini onesti, allora mi chiedo perché lasciarli in queste case?"

"Perché lasciargli a disposizione appartamenti vuoti da utilizzare come luoghi di spaccio, festini, e come locali per organizzare gli atti criminali più disparati? Se queste case si riassegnassero, i cittadini onesti potrebbero essere in maggioranza rispetto a chi delinque in modo da aumentare la qualità della vita di chi risiede qui. Sono certo che se il Comune, per esempio, attuasse, come dovrebbe, una buona politica di monitoraggio si accorgerebbe che tanti delinquenti si allacciano abusivamente ai contatori. A quel punto basterebbe applicare la legge regionale, la 96/96, che permette di sfrattare chi applica allacci abusivi".

"La stessa legge prevede che chi commette atti criminosi negli alloggi popolari e nei locali affini deve essere allontanato e liberare l'alloggio. Ecco, le leggi ci sono, mi chiedo cosa si attenda ad applicarle. Qui in via Rigopiano la nostra continua voce di denuncia ha messo le istituzioni locali in condizioni di dover intervenire per migliorare un po' la situazione, ma ancora non basta e soprattutto non bisogna smettere di tenere alta l'attenzione per non vanificare quel po' che è stato fatto", conclude Pettinari.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli